

**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E IL SIG. CLAUDIO CASETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA INTEGRATIVA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIMOZIONE DEL VANDALISMO GRAFICO DAI MURI DI VIA FONDAZZA E VIE LIMITROFE, E CONSEGUENTE GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI**

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 178119/2019

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, a' sensi dell'art. 107, 3° c., del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 32, 43 e 44 dello Statuto del Comune di Bologna, nonché degli artt. 13 e segg. del vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, sino al 30 Settembre 2021, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il Sig. Claudio Casetti, ...

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- il Sig. Claudio Casetti, con richiesta acquisita agli atti con P.G. N. 322920/2017, ha presentato una proposta di collaborazione e che con determinazione dirigenziale P.G. N. 421104/2017 è stato approvato il Patto di Collaborazione scaduto il 31 Marzo 2019;
- che con proposta di collaborazione P.G. N. 104139/2019, il Sig. Claudio Casetti chiede formalmente la prosecuzione di tale Patto;
- che la proposta in questione è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'”avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

## **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina i tempi e i modi di collaborazione tra il Comune e un gruppo di Cittadini, di cui il Sig. Claudio Casetti è portavoce e che ha tra i promotori, firmatari della proposta anche i Sigg. Federico Buccino e Marco Mazzetti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione che potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico la proposta prevede il mantenimento della pulizia su muri, serrande e portoni dei portici di Via Fondazza e delle Vie limitrofe, che sono già stati oggetto d'interventi contro il vandalismo grafico, migliorando visibilmente l'aspetto della via.

## **3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Sig. Claudio Casetti s'impegna inoltre a:

- richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal patto e dagli interventi, gli eventuali atti di assenso o comunque previsti dalla normativa vigente in materia;
- dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle

attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;

- utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” ed il logo del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente Patto;
- produrre foto e/o video, nel rispetto dei termini di legge, relativi alle attività svolte,
- procedere con la rimozione dei graffiti e la successiva tinteggiatura secondo le Linee Guida concordate dal Comune con la Soprintendenza, questo perchè i luoghi proposti sono interni ai confini del centro storico e quindi soggetti a particolari procedure, nel rispetto dei colori originali e secondo le indicazioni degli Uffici Pubblici competenti, gli interventi saranno prevalentemente effettuati la domenica mattina, in via Fondazza e vie limitrofe;

Il Comune s'impegna a:

- sostenere l'attività del Proponente favorendo le relazioni in rete con altri soggetti operanti nel medesimo territorio e la relazione con gli uffici del Comune;
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- fornire il logo di Collaborare è Bologna e del Quartiere;

Il Sig. Claudio Casetti, colla sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

#### **4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

Il Sig. Claudio Casetti s’impegna a fornire al Comune una relazione trimestrale illustrativa delle attività svolte, e una rendicontazione delle spese sostenute, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici. Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione Comunale, per la promozione e la pubblicizzazione di tali attività.

#### **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione Comunale per la promozione e la pubblicizzazione delle attività.

Oltre a materiali in natura, fornito un tantum e se richiesto dal Proponente (guanti, scoponi/deragnatori, raschietti, scope, stracci, bidoni per rifiuti con ruote, palette) si prevede un contributo a carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere, per far fronte a necessità (vernici e componenti) non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo di Euro 2.244,00 fino a fine Patto, di cui euro 1.858,00 a carico del Bilancio 2019, ed euro 386,00 a carico del Bilancio 2020.

È possibile, come previsto dal Manuale attuativo del Regolamento sui Beni Comuni di cui al P.G. N. 45010/2014, erogare un anticipo massimo di 300,00 euro, sull'impegno di spesa 2019, entro il 30

Aprile 2019, in concomitanza della sottoscrizione del patto, per l'avvio delle attività previste all'art.1; le spese sostenute dovranno essere rendicontate nelle modalità previste all'articolo precedente.

Le rate di corresponsione del contributo saranno liquidate, secondo le Modalità previste nel Manuale attuativo degli artt. 24 e 30 del sopra citato Regolamento che disciplina la collaborazione tra Cittadini e Comune per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, e comunque in seguito a rendiconti da presentare nei tempi del calendario seguente:

- € 300,00 entro il 30 Aprile 2019
- € 586,00 entro il 31 Maggio 2019
- € 486,00 entro il 31 Agosto 2019
- € 486,00 entro il 30 Novembre 2019
- € 386,00 entro il 30 Aprile 2020.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

Il presente Patto di Collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 30 Aprile 2020.

Alla scadenza le parti, valutati gli esiti della collaborazione, potranno decidere di rinnovarne la validità, anche senza oneri per il Comune. È onere del Sig. Claudio Casetti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione. Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto di Collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Sig. Claudio Casetti degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

## **7. RESPONSABILITÀ**

Le attività previste dal presente Patto, e di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento sui Beni Comuni, saranno svolte sotto la responsabilità del Sig. Claudio Casetti, che s'impegna a sottoscrivere per accettazione, rispettando ogni eventuale indicazione o modalità operativa, anche in merito al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per la realizzazione delle azioni previste in regime di sicurezza.

Il Sig. Claudio Casetti solleva il Comune di Bologna da ogni qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto, e si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, 09/05/2019

Per il Quartiere Santo Stefano  
Il Direttore  
Dott. Massimiliano Danielli

Sig. Claudio Casetti

---

---